

## COMUNICATO STAMPA

# **FORMAZIONE CONTINUA: SOTTOSCRITTO DA FEDERCHIMICA, FARMINDUSTRIA E FILCEM-CGIL, FEMCA-CISL, UILCEM-UIL UN IMPORTANTE ACCORDO-QUADRO**

Presentato oggi a Milano da Federchimica, Farindustria e sindacati confederali Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil un importante accordo-quadro sulla formazione continua, attuativo del contratto nazionale di lavoro per gli oltre 210.000 addetti dell'industria chimico-farmaceutica, firmato il 10 maggio 2006.

Su tutte, una affermazione di rilievo: le associazioni imprenditoriali e i sindacati del settore riconoscono il comune impegno in materia di formazione come investimento per il miglioramento della competitività delle imprese, dello sviluppo e arricchimento professionale delle risorse umane e della loro occupazione.

Due in particolare – recita l'intesa – le aree prioritarie dove prevedere interventi formativi: nella *sicurezza, salute, ambiente, innovazione* e nella *contrattazione di secondo livello* per accrescere la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori. L'impegno previsto dalle parti – prosegue l'accordo quadro – sarà non meno di tre giornate annue, pariteticamente finanziate – ad eccezione dell'utilizzo di risorse pubbliche e di quelle rese disponibili da Fondimpresa – sia dalle aziende che dai lavoratori. Le imprese inoltre comunicheranno all'Obc – l'organismo bilaterale chimico per la formazione continua previsto dal contratto – i piani di formazione concordati sia a livello nazionale che nelle aziende con le Rsu: progetto questo di cui è prevista la certificazione in sintonia con le volontà espresse dalla Comunità europea. Infine l'accordo-quadro costituisce occasione per il riposizionamento dello stesso Obc. Fin qui recita l'intesa.

Un passo indietro per ricordare come, all'atto della firma del contratto dei chimici 10 maggio 2006, sindacati e imprenditori si resero disponibili ad un “progetto di formazione continua delle risorse umane”- scommettendo insieme sul rilancio della competitività - che prevedeva la pattuizione di tre giornate lavorative annue (24 ore): 1,5 aggiuntive messe a disposizione dalle aziende e 1,5 dai lavoratori, all'atto della definizione dei calendari annui. “Un vero e proprio investimento strategico – commentano Alberto Morselli, Sergio Gigli e Augusto Pascucci, rispettivamente segretari generali di Filcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil – unico nel panorama sindacale italiano e, crediamo, europeo; e allo stesso tempo – aggiungono – una sfida che vuole costruire le condizioni per far crescere il livello di apprendimento per tutti e per tutta la vita, favorendo e aumentando la “spendibilità” dei lavoratori nel mercato delle professionalità”.

*Milano, 14 novembre 2007*

071112comunicatostampaformazionecontinua.doc